

COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 26.7.2013
C(2013) 4679 final*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 dell'UE {COM (2011) 398, 403, 500, 510, 511, 512 definitivi} e si scusa per il notevole ritardo con cui risponde.

Le proposte presentate dalla Commissione il 29 giugno 2011 sono state nel frattempo integrate con l'adozione da parte della Commissione, tra ottobre e dicembre 2011, dell'intera gamma di proposte per strumenti e programmi settoriali volti ad attuare il prossimo quadro finanziario. Tali proposte contengono informazioni più dettagliate sull'approccio della Commissione nei pertinenti settori strategici.

La Commissione si compiace che il Senato della Repubblica consideri le proposte della Commissione una solida base per preparare il prossimo quadro finanziario pluriennale. I rilievi formulati dal Senato della Repubblica in merito alla dotazione di bilancio prevista e l'invito a stabilizzare i livelli attuali, se non ad aumentare gli importi proposti, sono tenuti in debita considerazione.

Nel frattempo, nella riunione del 7 e 8 febbraio 2013 il Consiglio europeo ha concordato di limitare la spesa massima a 959,99 miliardi di euro di impegni, corrispondenti all'1,0% del reddito nazionale lordo dell'UE. Il massimale per il totale dei pagamenti è stato fissato a 908,40 miliardi di euro (pari allo 0,95% del reddito nazionale lordo dell'UE). La Commissione accoglie con favore l'accordo politico raggiunto il 27 giugno tra il Consiglio e il Parlamento europeo sul prossimo quadro finanziario pluriennale, che rappresenta un buon compromesso tra gli interessi e le preoccupazioni degli Stati membri e gli obiettivi del Parlamento europeo.

Nell'attuale contesto economico, l'accordo costituisce un segnale importante della capacità delle istituzioni dell'Unione europea di lavorare insieme per concordare un bilancio che aiuti l'Unione ad uscire dalla crisi.

L'accordo raggiunto sulla flessibilità è indispensabile affinché il bilancio sia attuabile e gestibile per tutto il periodo 2014-2020.

*Sen. Pietro GRASSO
Presidente
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

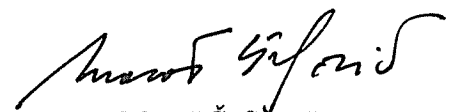
L'accordo finale mostra inoltre il forte sostegno alle misure prioritarie sull'occupazione giovanile, l'istruzione, la ricerca e le PMI, mediante l'inclusione di una disposizione sull'anticipo di 2,543 miliardi di euro in spese per questi settori nel 2014 e nel 2015 (iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, Orizzonte 2020, Erasmus +, COSME). Sarà così garantito l'impulso necessario, nel rispetto dei massimali annui totali per il periodo 2014-2020. Ciò risponderà anche ai nuovi orientamenti del Consiglio europeo sull'occupazione giovanile, la crescita, la competitività e l'occupazione.

È stata inoltre convenuta una revisione intermedia obbligatoria del quadro finanziario pluriennale, da effettuarsi al più tardi nel 2016, in seguito alle elezioni del Parlamento europeo. La Commissione ha ribadito in un progetto di dichiarazione la sua intenzione di presentare, in seguito a tale revisione, proposte legislative per la revisione del quadro finanziario pluriennale.

L'accordo sul quadro finanziario pluriennale risponde ad alcune delle questioni sollevate nel parere del Senato della Repubblica, in particolare per quanto riguarda un finanziamento più equilibrato del bilancio dell'UE che permetta di ridurre i contributi basati sul reddito nazionale lordo nel settore delle risorse proprie. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno concordato di fissare una tabella di marcia per affrontare questo aspetto importante, che includa l'impegno a effettuare una prima valutazione alla fine del 2014 e a valutare i progressi a livello politico almeno ogni sei mesi. Nel 2016, nel quadro di una conferenza interparlamentare, i parlamenti nazionali avranno la possibilità di valutare gli esiti dei lavori, che costituiranno la base per iniziative della Commissione parallele al riesame/processo di revisione.

La Commissione apprezza il sostegno del Senato della Repubblica e auspica di poter proseguire il dialogo politico.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*